

## lo spirito ucciso

---

I sadducei possono essere paragonati agli psicologi; nella loro ricerca di chi sarà moglie la donna dei sette mariti, hanno ucciso il Dio dei viventi. La psicologia quando vuole appropriarsi della "psychè" uccide lo spirito.

Esiste il pericolo di una psicologia tutta a servizio dell'ego, tutta all'interno dello psichismo, è corretta nei suoi interventi quando mantiene la neutralità nell'analisi della psiche, ma dannosa quando estromette l'esperienza dello spirito, divenendo una psichiatria. La cultura sembra tutta sottomessa alla psicologia: psicobiologia, psicochimica, psicoturgia, psicolinguistica, psicopedagogia, psicomedia, psicosociologia, psicoterapia, psicodramma, sono solo alcune delle 144 voci o rimandi alla radice "psico". Ci sono la psicologia animale, analitica, applicata, clinica, criminale, forense, dinamica esistenziale, etnica, genetica, infantile, geriatrica, industriale, medica, politica, sessuale, sociale, così come la psicologia dell'arte, della femminilità, della folla, della forma, del mercato, della musica, del lavoro, della pubblicità, della religione e perfino del traffico (cfr. G. Ravasi, Breve storia dell'anima, Milano, p240). Martin Buber diceva che la questione dell'anima si fa più acuta proprio quando l'umanità ne perde il valore più profondo. La psicologia nel suo modo distorto di porsi come scienza, può esercitare una funzione alienante quando lascia credere di conoscere l'uomo e la donna e di poterli salvare, ma niente è più assolutamente falso. Nella visione della psicologia la sfera della persona è essenzialmente quella dei fini e delle motivazioni, il che significa che la persona si definisce solo in base al suo essere volontà, forza di autosussistenza e di auto affermazione; la psicologia ha il merito di rinforzare l'io e dare sicurezza alle identità sofferenti, ma rischia di fermarsi all'attaccamento dell'ego segno di accidentalità e mutevolezza. Diverso è il fondo dell'anima.

La nostra religione e la nostra cultura hanno perduto la sua conoscenza nelle nebbie del mito, mentre quella filosofica e scientifica l'hanno semplicemente cancellata. Quest'azione è positiva quando aiuta a liberarsi dai condizionamenti culturali e religiosi, ma è alienazione quando ci allontana dallo spirito.

Rimuovere le maschere e smontare la visione psicologica della persona sono un'operazione di onestà, di verità necessaria per giungere al profondo, al divino, alla nostra essenza non determinata, "non personale", ma universale che è il "Logos". Il concetto di Dio "personale" non è solo banalmente antropomorfo, ma anche idolatrico; infatti, la vera identità "personale", per l'uomo e la donna, è la sua essenza universale, il vero "io" è la dove l'io è scomparso. Diceva un monaco a un amico: vedi in cielo saremo felici delle nostre amicizie, l'al di là ci viene incontro con uomini e donne capaci di legami veri. Il rovelto ardente è l'immagine della relazione di Mosè con Dio, come lo sono le querce di Mamre per Abramo, il sogno della scala verso il cielo per Giacobbe; questi personaggi sono immagini di una relazione. In questo senso la risurrezione è rimando alla relazione di Gesù con il Padre, non è l'al di là della nostra fede. La vita, quando non è un fine, un morire, è compimento di una relazione, è meraviglia del Kyrios. L'unica piccola eternità in cui i sadducei credono è la sopravvivenza del patrimonio genetico, gli psicologi possono illudersi di dare sicurezza a tutto l'io, ma la vita del "fondo dell'anima" sta nel distacco dal proprio io, da tutte le vanità, per stare in relazione con il divino. Il testo dice che i risorti sono come angeli: annunciatori come Gabriele, forza come Michele, cura come Raffaele, conoscenza come Uriele, cioè sono manifestazioni dello spirito che abita in noi.

Il Signore è Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe. Dio non è Dio di morti, ma di vivi. Una particella, "di", ripetuta cinque volte a suggellare la forza di un legame nato dall'esperienza di una relazione, di un respiro di vita che è il segreto dell'eternità.

Vittorio Soana